

Agripolis,
6 marzo 2003

LA POSIZIONE ITALIANA NEL COMMERCIO INTERNAZIONALE DI LEGNAME PROVENIENTE DA PAESI CON FENOMENI DI DEFORESTAZIONE

Davide Pettenella
Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-forestali
Università di Padova

Organizzazione della comunicazione

1. Alcuni dati sulla deforestazione
2. Deforestazione e pratiche illegali
3. Il commercio internazionale di legname illegale
4. Le responsabilità dell'Italia
5. Strumenti per un mercato eticamente responsabile
6. Considerazioni conclusive

1. Alcuni dati sulla deforestazione

- Definizione FAO:
"La deforestazione è la conversione di foreste ad altri utilizzi dei terreni o la riduzione di lungo termine del tasso di copertura delle chiome sotto la soglia del 10%".
- **3,9 Mld ettari** di foreste al 2000 (copertura 10%)
- + 400 Mil ettari rispetto al 1995 (cambio dal 20% a 10% per i PS: Russia e Australia)
- 1990: 16,1 Mil ettari/anno (0,42% per anno)

Cos'è avvenuto negli anni '90?

	Foreste naturali					Piantagioni			Tot
	Perdite			Aumenti		Perdite			
	Deforestazione	Conversione a piantagioni	Perdite tot	Espansione naturale	Diff.	Conversione da foreste naturali	Rimb. ex novo	Diff.	
Tropicali	-14.2	-1	-15.2	+1	-14.2	+1	+0.9	+1.5	-12.3
Non tropicali	-0.4	-0.5	-0.9	+2.6	+1.7	+0.5	+0.7	+1.2	+2.9
Mondo	-14.6	-1.5	-16.1	+3.6	-12.5	+1.5	+1.6	+3.1	-9.4

Fonte: FAO
Global Forest Resources Assessment 2000
(FRA 2000)



Copertura forestale originaria



Copertura forestale attuale

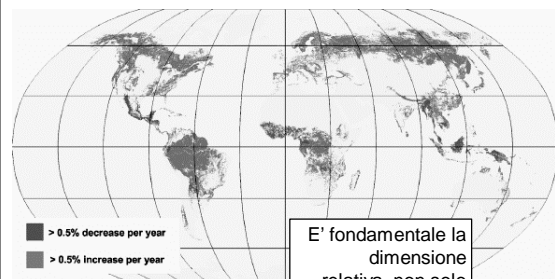


Residue foreste primarie

Fonte: World Resources Institute
<http://forests.wri.org/>

Un processo che sta diventando significativo per gli aspetti qualitativi, più che quantitativi

Fonte: FAO
Global Forest Resources Assessment 2000 (FRA 2000)

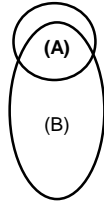


E' fondamentale la dimensione relativa, non solo quella assoluta

2. Deforestazione e pratiche illegali

2 aspetti collegati ma non coincidenti del problema:

- (A) La gestione non sostenibile delle foreste
 (B) L'utilizzo e la commercializzazione di prodotti forestali (non solo legname) senza rispetto delle leggi



Pratiche illegali nelle attività forestali (sec. WCFSD, 1997)

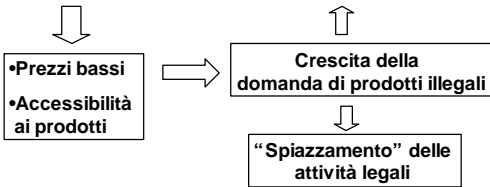
- Tagli irregolari
- Mancato rispetto norme di concessione
- Contrabbando di legname (violazione di limiti all'export e all'import)
- Dichiarazioni false relative alle dimensioni, alla qualità, al valore della merce
- Contabilità falsificata

Corruzione di pubblici ufficiali, concussione

Conseguenze del problema

- Depauperamento risorse naturali
- Diminuzione (nel medio-lungo periodo) di una fonte di reddito per i proprietari, gestori e lavoratori
- Venir meno di una fonte di entrate per le autorità locali (tassazione)

Fonti di reddito immediato (di sopravvivenza o speculativi)



Il controllo di pratiche illegali non è un problema tecnico

- Visibilità della merce commercializzata
- Moderni sistemi di monitoraggio via satellite
- Concentrazione fisica dei prodotti (porti)
- Sistemi economici di tracciabilità



Vendita di legname in Albania

(Pettenella, 199 per FAO)

	Ind. roundwood	Fuelwood	Total	Value (1,000 Lek)
Auctioned				
?? beech	117807	53928	171735	246680
?? oak	12067	49315	61382	29344
?? other broadl.	108	3134	3242	647
?? shrub	0	91435	91435	14172
?? pine	16306	3235	19541	31929
?? fir	9382	1696	11078	18432
Total	155670	202743	358413	341204
Sold				
?? beech	40844	26190	67034	95887
?? oak	1891	24213	26104	7330
?? other broadl.	34	810	844	177
?? shrub	0	53392	53392	8370
?? pine	9513	1939	11452	20477
?? fir	6705	1276	7981	13087
Total	58987	107820	166807	145328
% Sold/auctioned				
?? beech	34.7%	48.6%	39.0%	38.9%
?? oak	15.7%	49.1%	42.5%	25.0%
?? other broadl.	31.5%	25.8%	26.0%	27.4%
?? shrub	-	58.4%	58.4%	59.1%
?? pine	58.3%	59.9%	58.6%	64.1%
?? fir	71.5%	75.2%	72.0%	71.0%
Total	37.9%	53.2%	46.5%	42.6%

3. Il commercio internazionale di legname illegale

- Un decimo del commercio internazionale di legname è alimentato da tagli illegali per un valore di 150 Mld \$/anno (OECD Environmental Outlook, 2001)
- Almeno il 50% dei prelievi nel bacino amazzonico, Africa centrale e del sud-est asiatico è illegale (Royal Institute of International Affairs, 2002)
- "I paesi con foreste tropicali hanno continuato a tagliare su scala massiccia, spesso in forme illegali e non sostenibili. In molti paesi i tagli illegali sono pari a quelli legali. In altri l'illegalità è molto più diffusa delle condizioni di legalità" (World Bank Review of Global Forest Policy - 1999)

- In Camerun oltre il 50% dei prelievi è illegale (ITTO, 2001)
- In Cambogia, nel 1997, i prelievi illegali (4 M mc) sono almeno pari a 10 volte quelli legali (Banca Mondiale, 1999)

Attività illegali nel settore forestale hanno impatti esterni al settore

I profitti dei tagli hanno alimentato conflitti regionali o locali in Cambogia, Liberia, nella Repubblica Democratica del Congo,... (FERN e RIIA, 2002)

Un fenomeno in crescita (con la crescita in termini assoluti e relativi del legname tropicale nel CI)

Indonesia

- nel 1998, circa il 40% del legname è stato tagliato illegalmente, per un valore superiore ai 365 M \$ (Indonesia-UK Tropical Forestry Management Programme, 1999)
- Nel 2001 oltre il 70% è illegale (Scotland e Ludwig, 2002)

Filippine

- la perdita media annuale negli anni '80 per tagli illegali è stata pari 1,8 M \$ (Senato delle Filippine cit, da D.Callister, 1992)
- Le Filippine sono diventate un importatore netto di prodotti legnosi (FAO, 2002)

Non è solo un fenomeno dei PVS

Nei paesi europei con economie in transizione tra i 20 e i 30 M mc di legname sono annualmente tagliati in forme illegali (ECE-FAO, Timber Committee, 2000)

Almeno il 20% del legname utilizzato in Russia (circa 22 M mc) è utilizzato in modo completamente illegale o violando in qualche modo le leggi correnti (Morozov, 2000).

"I boschi della Serbia sono attualmente gestiti in forme non sostenibili per alimentare l'esportazione" (dichiaraz. Ministro Agric. e Foreste Serbo, 2002)

Mercato internazionale del legno: nella "norma" della corruzione

	2002
Total sample	835
Public works/construction	46%
Arms and defence	38%
Oil and gas	21%
Banking and finance	15%
Real estate/property	11%
Pharmaceuticals/medical care	10%
Power generation/transmission	10%
Telecoms	9%
IT	6%
Forestry	5%
Mining	5%
Transportation/storage	5%
Heavy manufacturing	4%
Agriculture	3%
Fishery	3%
Civilian aerospace	2%
Light manufacturing	1%

Tra le attività commerciali, quali sono quelle a maggior livello di corruzione (pagamento di tangenti)? <http://www.transparency.org>

... ma con molti maggiori effetti negativi di carattere ambientale

4. Le responsabilità dell'Italia

Non è generalizzabile l'uguaglianza:
Importazione di legname dai PVS o CIT = deforestazione

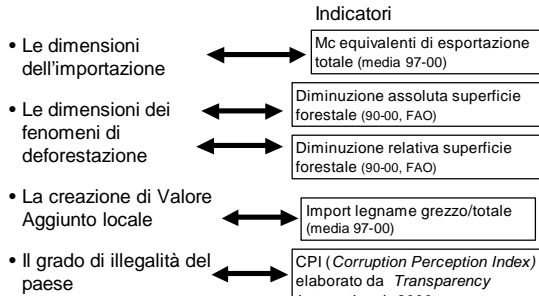
- Italia: 6° importatore mondiale di legno
 2° importatore europeo di legno
 1° importatore di legno dai Balcani e sud Europa
 2° importatore europeo di l.tropicale

L'Italia è il 1° partner commerciale per l'export del Camerun, della Serbia, della Bosnia,...

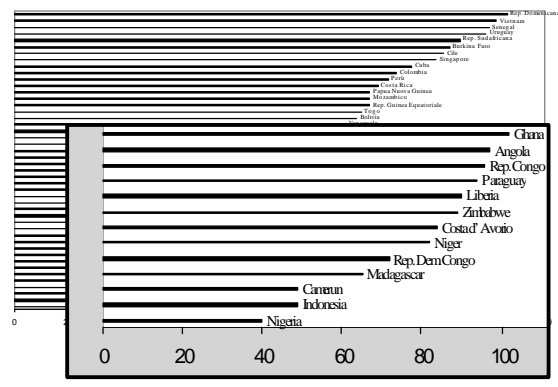


Greenpeace al Min. per le Infrastrutture per legno di Azobe' della Liberia acquistato dalle FS dalla Tecnoalp srl, rifornita dalla Oriental Timber Company (responsabile, sec. il Consiglio di Sicurezza dell'ONU, di traffico illegale d'armi). Novembre 2001

Criteria per orientare una scelta sui mercati "sensibili"



Fonte, Castiglion e Pettenella, 2003



Importazione dall'Europa dell'est (FAO - 1999 - 1000 \$)

Croatia	119,833
Russian Federation	102,301
Slovenia	97,800
Poland	82,242
Hungary	79,993
Czech Republic	78,432
Bosnia and Herzegovina	43,460
Romania	43,244
Slovakia	35,372
Bulgaria	22,899
Yugoslavia, Fed Rep of	18,362
Ukraine	12,947
Estonia	8,607
Albania	5,327
Belarus	3,950
Lithuania	3,749
Latvia	2,939

5. Strumenti per un mercato eticamente responsabile

Diversi strumenti:

- Norme già esistenti ed operative
- Linee di intervento già possibili che potrebbero essere ampliate/adattate
- Iniziative volontarie delle imprese

a. Strumenti giuridici esistenti

- CITES (*Convention on International Trade in Endangered Species*)
- Normativa contro il commercio di prodotti legati ad appropriazione indebita e contrabbando
- Normativa contro il riciclaggio di denaro da attività criminose

Possibilità di introdurre restrizioni in conformità alle regole del WTO

b. Norme già esistenti che potrebbero essere ampliate/adattate

Linee-guida della OECD per le Imprese Multinazionali (vincolanti per i paesi che le hanno ratificate)

Iniziativa specifica della CE:

Comunicazione al Consiglio e al Parlamento Europeo (COM(2002) 82 of 13.2.02) che impegna l'UE a "sviluppare un Piano d' Azione entro il 2002 sull'applicazione delle leggi, il governo politico e il commercio nel settore forestale (**Forest law enforcement, governance and trade - FLEGT**) per combattere i tagli illegali e le associate attività commerciali e per promuovere la cooperazione internazionale"

Assi d'intervento:

- Verifica della legalità (*remote sensing, tracking* del legname, licenze e concessioni più trasparenti, verifica incrociata delle statistiche...), anche sulla base di accordi bi- e multi-laterali
- Cooperazione doganale
 - rafforzamento delle istituzioni,
 - adattamento normativa di autorizzazione: il “Processo di Kymberley” sul commercio di diamanti
- Sistemi di finanziamento delle imprese
- Politiche di *public procurement*

c. Strumenti volontari delle imprese

- Definizione e applicazione di Codici di Buone Pratiche:
 - nella gestione delle risorse
 - nel credito (ABN-AMRO)
 - nelle assicurazioni (trasporto marino)
- *Auditing* esterni (Camerun)
- *Reporting* ambientale e sociale
- Certificazione di parte terza della GFS e della Catena di Custodia

Attività forestali del Gruppo Mitsubishi all'estero

Un ruolo molto positivo viene assunto dalle grandi imprese (sia specializzate nel settore forestale che non)



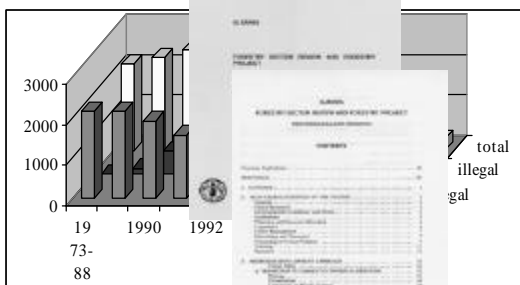
6. Considerazioni conclusive

- Una percezione tardiva del problema
- C'è (talvolta) un margine di convenienza immediata alla lotta dell'*illegal logging* e della corruzione

Albania

Fonte: Direz. Gener.

Albania, 1999)



- Nuovi sviluppi nei mercati di importazione: legname da biomasse

- Monitoraggio della de-localizzazione industriale e della ri-esportazione modello

- Attenzione allo sviluppo del commercio internazionale orizzontale (la Cina è diventata la 1a importatrice mondiale di tropicali)

- Il prevalere di un asse sud-sud non deve far ridurre la tensione verso lo stato delle risorse naturali nei paesi poveri

